



COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

ALLEGATO ALLA DELIBERA

DI C.C. N. 038 del 23.09.2005

==.==.==.==.==.==.==.

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2005–Ricognizione e salvaguardia equilibri di bilancio art.193 c.2 D.Lgs 267/00.

Sanna: è aperta la discussione. Prego.

Cadoni Vincenzo: Presidente, due informazioni. La prima riguarda l'area di Simius, bonifica e valorizzazione. C'è scritto: opera in corso di esecuzione, terzo stato di avanzamento lavori. Ci sono state, l'anno scorso diverse piogge che hanno creato qualche problema alla spiaggia di Simius. Ovviamente questi fondi mi sembra siano di provenienza esterna alla Regione Sarda ed hanno come principio anche delle indicazioni di indirizzo sopranazionale. La stessa conferenza di Barcellona, poi ripetuta a Kioto, poi, ripetuta anche a Joannesbourg ed a Rio de Janeiro, ha sostenuto che le spiagge vanno difese dalla zona retrostante, non bisogna aspettare che i problemi si sviluppino nelle spiagge. Allora c'era un cronoprogramma su questi lavori dove, al primo punto, si doveva intervenire sul sistema retrodunale, vicino alla strada bianca, adesso chiusa, e riformare quella che era una fascia di protezione, con lentischio, arbusti, far trattenere le dune, creare una serie di situazioni che avessero protetto o avessero come obiettivo quello di proteggere e le radici di quei ginepri e avessero anche come obiettivo di creare questa, diciamo, forma di arbusti, di rampicanti, di giunchi, di situazioni tali da impedire che l'acqua con una certa violenza, visto che non si è intervenuti a monte come da responsabilità veramente ascrivibili senza problematiche, non si è intervenuti a monte, bisognava almeno di far sì che questa forma di tessuto basso, non arboreo, ma veramente di forte resistenza fungesse da filtro e impedisse alle acque di arrivare con una certa violenza e di rovinare la spiaggia di Simius o di creare problematiche alla spiaggia di Simius perché è un patrimonio importante e sicuramente la volontà di tutti i presenti, sia chi sta in seduta da questa parte che il pubblico che ascolta, penso che abbia a cuore questo problema. Allora non si riesce a capire come si sia intervenuti indirettamente su quel punto di scavi e controscavi senza pensare, come primo obiettivo, prima di creare questa fascia di protezione che avrebbe impedito alle acque di arrivare con violenza e di creare dei solchi in spiaggia, secondo di intervenire molto più a monte e nel sistema dell'orografia originale del territorio riguardante un corso d'acqua che passa vicino alla struttura residenziale "Le Dune", passa da quelle parti e soprattutto di intervenire a monte convogliando ed incanalando le acque che arrivano dalla lottizzazione sopra le "Buganville" creando anche un canale di scolo interrato, non interrato, come si voglia, che, con una esse, una parte andasse verso il mare ed un'altra parte andasse a defluire su quella zona verde che è di proprietà del Comune di Villasimius, recintata, chiusa ma rispettato tra l'altro l'intervento che, da regolamento, diceva di mettere i cartelli "area pubblica", aprirla dalla nove alle venti e trenta, etc. etc., ma lasciamo stare.

Questo è un discorso che affronteremo altre volte. Ecco, per evitare due problematiche: che l'acqua scendendo lungo la strada, perché la permeabilità del terreno ormai non esiste più, e scendendo lungo la strada arrivasse con una certa violenza e verso quella struttura economica del chiosco vicino alla piazzola di Simius e entrando addirittura in spiaggia, creando tra l'altro dei rischi di responsabilità dell'Amministrazione, di Simius con tutto quel terriccio che va sull'asfalto e rischiando anche, si augura mai di no per le persone, che qualcuno, anche in moto, in macchina etc. con quel terreno, con quel terriccio che arriva lì rischi di cadere, di farsi male e di addossare la responsabilità al Comune perché quella è una strada comunale. Non solo. Ma tantissime volte gli operai comunali hanno dovuto destinare ore e ore di lavoro per ritirare quel terriccio che sta lì. C'è tutta una serie di problematiche, non si è capito perché non si è voluto mai intervenire in questo senso. Io ho voluto soltanto sollevare in tutto il contesto del discorso, una riflessione su questo problema. Fermo restando che sarebbe stato opportuno, proprio come da indirizzi sull'ambiente dati dall'habitat e da altre leggi, di tutelare la spiaggia partendo da un sistema retrodunale, creando proprio questa protezione con arbusti, con lentischio, con giunchi, con una serie di cose, anche con una forma di controllo sulla pulizia, non scavando le dune perché quelli che sembrano delle cose antipatiche sono invece dei fusti con delle radici che trattengono le dune, ne creano una condizione molto importante, sicuramente avremo, forse, evitato di avere dei solchi di un certo colore sulla spiaggia di Simius che, ripeto, per tutti noi, non soltanto qui, ma anche dall'altro lato, rappresenta una cosa importantissima. Questo non si è capito. Uno. Due. Al punto sempre del finanziamento, perché ha tutto un lotto unico di circa quattro miliardi, mi sembra, in vecchie lire sulla fascia costiera litorale: Servizi igienici Campulongu e Porto Sa Ruxi, io mi soffermo soprattutto su Campulongu. Era stata una scelta di indirizzo politico sensibile sulla problematica, oltre di essere l'unica spiaggia che non ha, in tutto il suo corso, i bagni pubblici anche di essere l'unica spiaggia che si presta allo spiaggia-day per i bambini di Villasimius perché ha delle acque poco profonde, si può andare avanti anche per cento metri, centocinquanta metri e le acque non creano rischio e pericolo per i bambini. Allora i bambini che stanno lì a frequentare, se hanno la possibilità di avere dei servizi, delle condizioni di vita, i bambini di Villasimius, si pensava che fosse una cosa intelligente e soprattutto una cosa di sensibilità verso i minori, verso la società del domani. Ovviamente così non è avvenuto, mi sembra che ci siamo delle opinioni contrarie a questa cosa. Io non mi pronuncio su questo. Posso semplicemente dire che è l'unica spiaggia che i bambini di Villasimius vanno lì e penso al futuro di questi bambini e delle condizioni di vita. Io adesso di fronte all'assessore Secci ricordo che lei stessa aveva fatto un sopralluogo proprio per vedere dove i bambini frequentavano e si era molto sensibile al problema che questi ragazzi all'attenzione verso questi ragazzi. Cioè si viene a scoprire che ci sono delle proteste non so per quali fisime visto che quei terreni non mi sembrano che siano di proprietà privata lì o che vi sia qualsiasi altro problema. Allora in tutto questo contesto io mi soffermo un attimo qui, non voglio andare avanti sul punto dei trecentomila euro perché, non vedo presente il responsabile dell'Ufficio Tecnico riguardo la strada che ha un nome corretto, PIP -Porto per le intercommissioni delle attività economiche, come detto tante volte ai cittadini di Villasimius, e non so se sia soltanto il finanziamento per il 2004 o se siano per altri motivi che sia così, ma sicuramente tutta una serie di cose andrebbero messe a valutate veramente nel bene della collettività. Io non intendo né tediare né monopolizzare il tutto ma almeno su questi due problemi, sulla spiaggia di Simius e sul problema del perché non siano stati ancora realizzati i bagni nella zona dove i bambini vanno, perché parlo di bambini, sono ragazzi in età adolescenziale fino ai dodici anni, mi sembra o fino agli undici anni e perché non si sia intervenuti a tutelare proprio i numeri che sono il futuro e sono le persone che anche per costituzione italiana, sono i più giustamente, naturalmente, moralmente, eticamente tutelati

Sanna: Sulla spiaggia di Simius, io sono andato via nel 2001, ho lasciato i fondi per realizzare quest'opera. Credo che i lavori siano iniziati nel 2003, credo, una cosa di questo genere, non lo so. La sua domanda dovrebbe farla a chi c'era allora, a chi amministrava allora non a me. Io sono

arrivato l'anno scorso, alla fine dell'anno scorso. Ho preso atto che siamo già, mi pare, al terzo stato di avanzamento dei lavori, quindi vuol dire che sono stati fatti due stati di avanzamento dei lavori negli anni scorsi. Quindi la domanda lei correttamente dovrebbe porla a chi amministrava nel 2003, insomma non lo so, nel 2002, nel 2003, non so' quando siano.....

Cadoni V.: non attiva il microfono

Sanna: no, no non c'è problema lo farà..... ma se lei stava parlando di indirizzi politici credo che il funzionario o il direttore dei lavori dell'opera l'avrebbe dovuta impostare secondo le cose che diceva lei. A limite, quindi, dovrei essere io a chiedere a lei come mai insomma..... non il contrario. Questo è il punto. Comunque io riconosco che i problemi che lei ha sollevato sono problemi reali che chiaramente di fronte ad una situazione di piogge intense come si sono verificate sia l'anno scorso ma anche l'anno precedente, abbiamo avuto due anni consecutivi di piogge abbondanti, speriamo anche un terzo senza che combinino disastri, ma insomma ci speriamo tutti, quindi il punto è che obiettivamente la questione non riguarda soltanto quella opera che si sta realizzando perché in effetti il fenomeno, probabilmente, è molto più aggravato dalla parte opposta, cioè verso la piazzola di Simius dove ci abbiamo peraltro la strada asfaltata che dal paese conduce a Simius, che in caso di piogge, naturalmente abbondanti, si trasforma in un fiume che arriva fino alla piazzola in maniera..... Poi ci sono gli apporti laterali che lei stesso ha ricordato, quindi obiettivamente qui abbiamo dei problemi che vanno affrontati e risolti però, probabilmente, abbiamo delle questioni che non sono risolvibili rispetto, con l'opera in esecuzione che può, e ce lo auguriamo tutti, sicuramente invece risolvere il problema della bonifica di un'area che negli anni era diventata una sorta di discarica a cielo aperto, e quindi non assolveva appunto alla funzione che aveva di zona umida, che in un qualche modo fungeva da filtro tra la terra e la spiaggia e adesso mi pare che, con i lavori che sono in fase di ultimazione, probabilmente almeno quella parte della spiaggia dovrebbe essere in un qualche modo protetta, compresa la realizzazione della protezione dei cordoni dunali e con le cose che sono previste nel progetto. Quindi io credo che dovremo però, detto questo, anche studiare apposite forme di intervento nella parte che appunto è circostante alla strada di collegamento con il Centro Urbano perché in quel punto, invece, non sono previsti al momento attuale degli interventi tali che possano in qualche modo consentirci..... interveniamo a posteriori, dopo che la pioggia si è verificata, dopo che il dilavamento delle strade laterali apporta ogni anno terriccio e sabbione, insomma, e quindi con tutte le conseguenze che il collega Cadoni ricordava adesso e che obiettivamente vanno in un qualche modo affrontate e risolte. Noi siamo consapevoli del fatto. Sia l'assessore all'Ambiente sia l'assessore ai LL.PP. anche recentemente hanno fatto dei sopralluoghi in loco, siamo consapevoli del fatto che i lavori sono in ritardo. Di questo ne siamo consapevoli e lo abbiamo anche fatto presente nelle forme e nelle procedure previste dalla norma, alla direzione dei lavori prima anche all'impresa perché ora è vero, ripeto, che ci sono state per due anni consecutivi piogge abbondanti tali che in qualche modo hanno rallentato i lavori, però rispetto a quanto previsto dalla gara d'appalto, i lavori sono in ritardo e quindi si tratta di accelerarne la conclusione e anche, aggiungo, perché è previsto ed è obbligatorio il collaudo di perfetta e regolare esecuzione. Per quanto riguarda, invece, i servizi igienici di Campulongu partendo dalle esigenze dei ragazzi di Villasimius che sta a cuore a tutti quanti, come problema, tant'è che quando ce lo siamo inventati, dieci anni fa, quindi forse un po' prima di qualche anno fa, eravamo consapevoli della esigenza complessiva di trovare per i bambini una soluzione di questa portata. In primo tempo, nei primi anni il problema è stato parzialmente risolto dal fatto che avevano un punto di assistenza nel campeggio comunale per un accordo con la cooperativa. Penso che ancora, non lo so, come adesso il servizio si svolga nella sua interezza ma in tutti i casi mi pare che quei servizi igienici che erano stati progettati e che dovrebbero far parte di questo lotto di lavori non fossero propriamente stati progettati per servire ai ragazzini che andavano a fare lo spiaggia-day. Erano dei servizi igienici progettati, giustamente, per risolvere il problema della mancanza di servizi igienici anche nella spiaggia di Campulongu, questo è il punto. Anche qui

nel luglio del 2004, appena iniziata questa Amministrazione, noi abbiamo innanzitutto avuto un primo problema legato al fatto che non si potevano iniziare i lavori in corso di estate anche perché, per esempio, a Porto Sa Ruxi i servizi igienici andranno costruiti a fianco ad un chiosco che è perfettamente funzionante e preesistente alla costruzione di questi servizi igienici. E chiaramente non potevamo mettergli i muratori in casa durante il corso della stagione. Quindi abbiamo dovuto aspettare. Nel frattempo non è che sui servizi di Campulongu ci hanno espresso un parere contrario. Ci hanno fatto un ricorso al Capo dello Stato. E' una cosa diversa consigliere Cadoni. Non è che hanno detto non ci piacciono. Hanno fatto un ricorso al Capo dello Stato. Tutto qui. Non è che..... Dopo di che il punto è: ci imbarchiamo in una constatazione che non sappiamo quando andrà a finire? Benissimo! Dopo di che l'impresa ci chiede la rescissione in danno del contratto. Chiaramente. Questo è il punto. Allora a questo punto questa Amministrazione ha ritenuto di dover valutare se vi siano le condizioni per trasferire in un altro punto del territorio quei servizi igienici. Tutto qui. E naturalmente il problema dei bambini e dello spiaggia-day quest'anno è stato risolto provvisoriamente prendendo a noleggio dei servizi igienici chimici come normalmente succede in queste situazioni, vista anche la difficoltà realizzativa di quelli fissi, però è chiaro che dovremmo pensare ad una soluzione che sia meno transitoria, come dire, meno precaria di quella e trovare quindi una soluzione più importante. Dopodiché noi abbiamo anche un altro problema che è quello che entro una data certa, che credo sia il 31 dicembre di quest'anno, i lavori debbano iniziare nella loro interezza. Quindi non c'è nessun problema per l'inizio dei lavori a Porto Sa Ruxi, mentre invece il fatto di dover spostare da dove erano previsti i servizi igienici ad un altro punto dove appunto si possono realizzare in modo che non vi siano obiezioni, ricorsi da parte di nessuno ci consenta appunto di risolvere questo problema. Peraltro non abbiamo che l'imbarazzo della scelta perché dovunque noi dislociamo quei servizi credo che, siccome non ne abbiamo da nessuna parte sinora purtroppo, o per fortuna, se la vediamo da altri punti di vista, questi servizi igienici comunque dovranno essere realizzati e dovranno, i lavori per la loro realizzazione, dovranno iniziare entro il 31.12.2005. Rimane, naturalmente, aperto il problema dei ragazzini che frequentano lo spiaggia-day e anche su questo noi dovremmo fare una riflessione tutti quanti insieme per cercare come dicevo, di trovare una soluzione che sia praticabile però, non una soluzione che può essere anche definitiva ma che rischia di arenarsi di fronte appunto ai ricorsi, alle contestazioni, all'inizio di procedure di contrasto che appunto creano problemi e non risolvono gli stessi. Sull'altra questione, io non ho capito bene il problema, collega Cadoni. Cioè il punto è sempre lo stesso: noi abbiamo a disposizione una prima trancia di quel finanziamento che, come tutti sappiamo, dovrebbe collegare il P.I.P. all'area portuale. Questa è una previsione che risale anche agli strumenti urbanistici addirittura degli anni ottanta. Quindi non è che sia una novità. E' una cosa che tutti quanti speriamo di poter realizzare. C'è un piccolo particolare ed è un piccolo problema oppure è un grande problema. Il problema è quello legato alla realizzazione del ponte su Pallaresus. Senza la realizzazione di un ponte che sia in grado, peraltro, di sopportare un traffico che, come lei ci ricorda tutte le volte che interviene su questo argomento, è un traffico che, come lei ci ricorda tutte le volte che interviene su questo argomento, è un traffico importante non un traffico di autovetture. Perché dovrebbe essere un traffico di mezzi che trasportano imbarcazioni e quindi possono essere camion, articolati o macchine anche più pesanti che fanno la spola da e per il porto verso la zona industriale. Allora non può essere il solito ponte che noi facciamo come guado. E' un ponte che deve essere progettato e realizzato tutto a termini di legge e quindi credo che la realizzazione di questo ponte comporti anche una spesa piuttosto importante che sicuramente non è possibile realizzare anche con il finanziamento complessivo che è stato messo a disposizione e che è pari, se non ricordo male a un milione e centomila euro. Che peraltro ci dovrebbero dare in tre anni e quindi noi stiamo parlando, in questo rendiconto, stiamo parlando della prima trancia di finanziamenti che è pari a trecentomila euro. Allora il punto è: primo passare intanto dal progetto preliminare ad un progetto esecutivo e quindi dovremmo fare la gara perché non possiamo dare un affidamento fiduciario. Questo problema lo ha

abbondantemente analizzato l'assessore ai LL.PP. giusto la settimana scorsa e la conclusione è che dovremo fare un bando di gara per assegnare la progettazione e l'U.T. sta procedendo in questa direzione. La seconda questione: occorre progettare per l'importo che abbiamo a disposizione non è che..... no occorre progettare e appaltare per quell'importo. Non è che possiamo progettare ed appaltare senza avere in casa un decreto e con i chiari di luna che abbiamo anche quest'anno sia sul piano nazionale sia sul piano regionale, i tagli abbondanti al finanziamento pubblico, insomma voglio dire, spero che non succeda ma non dobbiamo correre rischi. Quindi chiaramente i primi trecentomila euro li dovremmo spendere in un tratto di quella strada che siamo spendibili, insomma. Poi, io non lo so. Possiamo aprire una discussione anche in consiglio comunale se sia più opportuno partire dal ponte di Corr'è Pruna per andare verso rio Pallaresus oppure da un altro punto io questo lo lascio definire anche ai tecnici. Ma il problema centrale che noi abbiamo da risolvere è quello che dicevo prima: reperire le risorse, e sinora siamo molto lontani per la realizzazione dell'opera più importante che è la costruzione di un ponte che sia in grado di sopportare quel traffico che tutti quanti diciamo debba sopportare per collegare il P.I.P. con il porto. Quindi stiamo procedendo in questa direzione, sperando peraltro che, appunto, arrivino rapidamente, anche, almeno i decreti definitivi di attribuzione delle altre tances di finanziamento che dovrebbero essere altre due, mi sembra di ricordare. Stiamo parlando di quattrocento e rotti..... prego, può dirlo.....

Rag. Loi Livia: son cambiate anche le modalità di erogazione dei finanziamenti. Mentre prima davano subito il 25% come prima trince, adesso solo il 10%. Quindi abbiamo anche il problema dell'anticipazione dei fondi.

Sanna: ecco, quindi questo è il punto della situazione, ripeto, legato alla strada di collegamento porto – P.I.P.. Poi per il resto le cose che ricordavo. Ci sono altri interventi? Allora mettiamo in votazione il riequilibrio di bilancio. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene? Due astenuti.